



La perizia

A cura di
Roberto Bello

Come si diventa Consulente tecnico del giudice nel contenzioso Ict

Diventare Ctu (Consulente tecnico d'ufficio del giudice) può essere un obiettivo professionale gratificante, che il responsabile dei sistemi informativi potrebbe perseguire per utilizzare, valorizzandola, l'esperienza acquisita in azienda. La professionalità maturata sugli aspetti prettamente tecnologici deve, però, essere **completata con le conoscenze di tipo legale** indispensabili per svolgere adeguatamente i compiti richiesti a un Ctu.

Un amico avvocato oppure la conoscenza di un Ctu saranno utili per apprendere come muoversi fra le aule di udienza e le cancellerie, come comportarsi con i Ctp (Consulenti tecnici di parte), le parti in lite, i legali e il giudice, come redarre l'elaborato finale e come calcolare i compensi da proporre al giudice per la liquidazione.

Un aspetto molto delicato è riferibile agli atteggiamenti e ai comportamenti che il Ctu deve intrattenere con i Ctp garantendo imparzialità e facilitando, al tempo stesso, il contraddittorio fra le diverse posizioni e valutazioni tecniche dei Ctp fra di loro avversari.

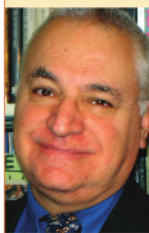
Il Ctu è, praticamente, la "mente tecnica" del giudice e deve **agire "tecnicamente con giustizia"**. Deve sempre ricordare che anche il più piccolo errore di atteggiamento o comportamento potrebbe poi essere preso a pretesto da un legale di parte per chiedere al giudice la censura di tutto il suo operato, vanificando la consistenza e la validità degli accertamenti tecnici effettuati.

La fase preparatoria

Sono disponibili alcuni **testi di tipo pratico** di ausilio a chi voglia intraprendere la professione di perito estimatore e di Ctu/Ctp. Le case editrici di riferimento sono quelle che hanno collane di pubblicazioni in area giuridica, come avviene per Giuffrè Editore, Etas, Il Sole 24 Ore. Nei loro libri si trovano i riferimenti alla legislazione in vigore, i formulari di uso più frequente, i casi tipo, le modalità di intervento, risposte ai quesiti principali, tabelle per il calcolo dei compensi e quant'altro sia utile all'esercizio della professione di Ctu nei diversi settori tecnici di specializzazione. Esistono anche associazioni che offrono formazione e addestramento ai futuri periti estimatori e Ctu, furbescamente proponendosi come "certificatori". Meglio rifuggire da questi tranelli. **Sono due le commissioni che valutano e certificano:** quella della Camera di Commercio e quella del Tribunale competente.

L'ESPERTO

Roberto Bello è perito estimatore e Ctu (codice 7890) presso il Tribunale di Milano per quanto riguarda il software e consulente per la preparazione del Dps (Documento programmatico sulla sicurezza). Esperto nel settore delle applicazioni e dell'ambiente opensource, è socio fondatore dell'Associazione Italiana di Informatica, nonché consigliere e Ict Strategist del ClubTi di Milano.



Dal punto di vista tecnico, un Ctu di contenzioso nell'Ict potrebbe essere nominato dal giudice per intervenire in problemi di software applicativo, funzionamento di siti Web, software di sistema, reti di computer, sistemi di trasmissione dati, malfunzionamenti di hardware, violazione della privacy dei dati, truffe in Rete e altri reati informatici.

È improbabile trovare in una persona competenze adeguate per far fronte ad accertamenti tecnici in tutti i settori indicati. Diventa allora **importante** che il futuro Ctu sappia **dove cercare e, soprattutto, cosa cercare** di utile alla consulenza tecnica di ufficio: la ricerca su Internet è una fonte inesauribile di conoscenza.

Gli stessi Ctp possono essere utilizzati dal Ctu, sempre nel rispetto del contraddittorio fra le parti, per acquisire quelle conoscenze tecniche di dettaglio che il Ctu potrebbe non possedere. Alle volte il giudice autorizza il Ctu a reperire notizie e conoscenze anche presso terzi.

La procedura da seguire

Si diventa Ctu seguendo una **procedura molto simile in tutti i tribunali italiani**. La procedura in vigore presso il Tribunale di Milano (Ufficio Volontaria Giurisdizione

e Consulenti Tecnici, presso il palazzo di Giustizia) prevede che possano essere iscritti nell'albo dei consulenti tecnici del giudice chi sia in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato Ue mediante domanda al Presidente del Tribunale di Milano, nella cui circoscrizione l'aspirante risiede, contenente la dichiarazione di iscrizione all'albo professionale, l'indicazione della "categoria" e della o delle "specialità". La domanda deve essere compilata in carta libera ed essere corredata da marca da 14,62 euro, curriculum vitae firmato, fotocopia di documento di identità, documenti vari per dimostrare la capacità tecnica e l'esperienza professionale acquisita (titoli scolastici, attestazioni di terzi, perizie effettuate, pubblicazioni e così via) e versamento della somma di 168 euro sul c/c 8003 (intestato all'Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, tasse e concessioni governative). Il certificato generale del casellario giudiziario sarà acquisito d'ufficio.

Per coloro che fanno parte di categorie che non sono organizzate in ordini o collegi professionali e quindi non sono provviste di albi professionali (come è il caso dell'Ict), è necessario allegare un **certificato di iscrizione nell'Albo dei Periti e degli Esperti**, tenuto dalla Camera di Commercio (per Milano è la categoria XXV Funzioni Varie sub Sistemi informativi per la gestione aziendale, via Meravigli 9/B) in carta bollata da 14,62 euro (o, in alternativa, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 DPR 445/2000). All'indirizzo <http://www.mi.camcom.it> sono indicati i requisiti di carattere personale, morale e professionale, oltre alla documentazione da produrre. L'iscrizione all'albo della Camera di Commercio è subordinata al parere favorevole di un'apposita commissione di valutazione.

Una volta effettuata, è possibile presentare la domanda di iscrizione nell'albo dei consulenti tecnici di ufficio del tribunale. Anche in questo caso, però, l'iscrizione è subordinata al parere favorevole di un'altra commissione di valutazione interna al tribunale, che si riunisce circa due volte all'anno. Ottenuta l'iscrizione all'albo del tribunale, è consigliabile **redarre un proprio profilo professionale** e fame delle fotocopie da consegnare alle cancellerie delle sezioni dove è probabile sorgano necessità di nominare un Ctu esperto in Ict, pregando i cancellieri di inoltrarle ai giudici: è un'attività di tipo promozionale che può dare buoni frutti. ■■